

Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria dell'Abruzzo
Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Pescara, Chieti Teramo

CONVENZIONE TRA L'UFFICIO DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI PESCARA, CHIETI E TERAMO

ED

IL COMUNE DI PESCARA

L'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Pescara, Chieti e Teramo di seguito denominato U.E.P.E., (cod.fisc.:91064630683), nella persona del Direttore D.ssa Mariantonietta Cerbo, elettivamente domiciliata ai fini della presente convenzione, presso la sede legale dell'ufficio, in Pescara, Via Chiarini 126

Ed

Il Comune di Pescara, rappresentato dal Sindaco Luigi ALBORE MASCHIA nato a Pescara il 08/09/1965, residente in Pescara Via Regina Margherita n.67, elettivamente domiciliato ai fini della presente convenzione presso il Comune di Pescara - P.zza Italia n.1 - concordano che il recupero ed il reinserimento sociale di persone coinvolte in attività criminose passa anche attraverso la partecipazione di istituzioni ed associazioni, ai fini di sostenere la costituzione di legami sociali improntati alla solidarietà,

Visto:

- ☐ L'art.27 della Costituzione che recita: "Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato";
- ☐ La L. n.354/75, recante norme sull'ordinamento penitenziario, e successive modifiche, prevede all'art.47 che "... L'affidato si adoperi in quanto possibile in favore della vittima del suo reato ...";
- ☐ Il Decreto del Presidente della Repubblica 230/2000, riguardante il regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà che prevede:
 - all'art.1 che "il trattamento rieducativo ...è diretto a promuovere un processo di modificazione delle condizioni e degli atteggiamenti personali, nonché delle relazioni familiari e sociali che sono di ostacolo ad una costruttiva partecipazione sociale";
 - all'art.27 che la persona giunga ad una "riflessione sulle condotte antigiuridiche poste in essere, sulle motivazioni, e sulle conseguenze negative delle stesse per l'interessato medesimo e sulle possibili azioni di riparazione delle conseguenze del reato, incluso il risarcimento dovuto alla persona offesa";
 - all'art.68, che le direzioni di Istituti e degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna curino la partecipazione della comunità al reinserimento sociale dei condannati e le possibili forme di essa;
 - all'art.118 che gli operatori degli U.E.P.E. si adoperino a favorire "una sollecitazione ad una valutazione critica adeguata da parte della persona, degli atteggiamenti che sono stati alla base della condotta sanzionata, nella prospettiva di un reinserimento sociale";
- ☐ La L.266/91 "Legge quadro sul volontariato" e la L.383/00 sulle "Associazioni di promozione sociale";

CONSIDERATO che l'U.E.P.E. contribuisce a realizzare percorsi di osservazione, trattamento, riabilitazione, reinserimento sociale nei confronti di persone condannate, in detenzione o in misura alternativa, con attenzione, anche, alla dimensione della riparazione del danno conseguente alla commissione del reato;

CONSIDERATO che lo svolgimento di attività a beneficio della collettività può costituire:

- una forma di riparazione che il condannato pone in essere verso la collettività, quale parte offesa del fatto criminoso;
- un'azione riparatoria concordata tra vittima e reo quale risultato di un incontro di mediazione cui gli stessi abbiano contestualmente aderito;
- un'attività di dubbia valenza per il reo in quanto effetto e momento di un processo dinamico di reintegrazione sociale, considerato quale atto reso a rinsaldare il patto di cittadinanza;

CONSIDERATO che la riparazione a favore della collettività consiste nella prestazione di un'attività non retribuita da svolgersi presso Comuni, Province, Associazioni ed Enti;

PRECISATO che non rientrano nella presente convenzione borse di lavoro, tirocini lavorativi, lavori socialmente utili quali forme di avviamento al lavoro;

CONSIDERATO che il progetto individuale definito con il condannato e dallo stesso sottoscritto, deve tener conto del suo impegno lavorativo e delle sue esigenze familiari;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Finalità

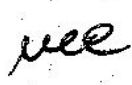
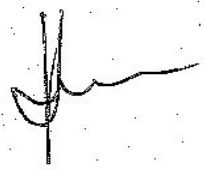
La presente convenzione ha lo scopo di:

- promuovere azioni concordi di sensibilizzazione nei confronti della comunità locale rispetto al sostegno e al reinserimento di persone in esecuzione penale;
- promuovere la conoscenza e lo sviluppo di attività riparative a favore della collettività;
- favorire la costituzione di una rete di risorse che accolgano i soggetti in esecuzione di pena che abbiano aderito ad un progetto ripartivo;

Articolo 2 – Impegno delle parti

L'U.E.P.E. si impegna a:

- collaborare con il Comune di Pescara per sensibilizzare l'ambiente in cui i condannati saranno inseriti;
- segnalare al Comune di Pescara il nominativo di ogni soggetto in misura alternativa che aderisce all'attività a favore della collettività, previa acquisizione dell'impegno scritto dell'interessato, e dell'autorizzazione dello stesso ad utilizzare i dati sensibili. Per tutti i soggetti verrà fornita una scheda di presentazione in cui verrà specificato il tempo che la persona può dedicare all'attività prescelta e la qualifica professionale della stessa, al fine di poterla collocare al meglio all'interno delle strutture/risorse messe a disposizione;
- comunicare il nominativo dell'assistente sociale incaricato di seguire il soggetto in esecuzione di pena e con cui l'Ente può rapportarsi per ogni eventuale necessità;
- preparare ed accompagnare l'accoglienza del soggetto nella struttura individuata offrendo ogni necessario supporto;
- partecipare a periodiche verifiche sull'andamento dell'inserimento affrontando i problemi che possano eventualmente insorgere tra l'affidato ed il contesto in cui è inserito.

Il Comune di Pescara si impegna a:

- collocare presso le proprie strutture il soggetto ammesso in attività di riparazione per le finalità di cui all'art.1;
- prevedere per ogni singolo soggetto la presenza di un referente che affianchi la persona nel suo inserimento, lo supporti nello svolgimento del compito affidatogli e mantenga i rapporti con l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna;
- collaborare con l'U.E.P.E. nel redigere un progetto individuale per ogni singolo affidato che contempli l'attività di riparazione, il luogo in cui si svolge, il numero di ore e le modalità, il progetto che verrà sottoscritto dall'interessato;
- verificare con cadenza periodica prestabilita, o ogni qualvolta necessario, con l'U.E.P.E. ed il condannato l'andamento dell'inserimento, per valutare l'opportunità di eventuali variazioni dell'attività la sua prosecuzione o l'eventuale interruzione;
- comunicare trimestralmente all'U.E.P.E. le presenze del condannato;
- segnalare tempestivamente, e prima di un'eventuale rescissione del contratto, eventuali assenze, inadempienze o comportamenti non idonei del condannato;
- rilasciare all'affidato un attestato relativo alla durata e tipologia di attività prestata;
- a provvedere alle coperture assicurative previste dalla normativa vigente per tutti i soggetti inseriti nell'associazione su segnalazione dell'U.E.P.E.

Articolo 3 – Durata e diritto di recesso

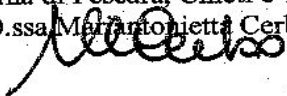
La presente convenzione ha la durata di un anno ed ha efficacia dal momento della sottoscrizione. E' da intendersi tacitamente rinnovata di anno in anno salvo disdetta scritta, da comunicarsi da una delle parti con almeno novanta giorni di preavviso.

Nei casi in cui la risoluzione anticipata avesse riflessi sostanziali sui progetti individuali in corso, sarà indispensabile, prima di procedere alla sospensione, attendere il reperimento di una soluzione alternativa presso altra struttura.

Per ogni controversia inerente l'applicazione o interpretazione del presente atto competente è l'Autorità Giudiziaria Ordinaria – Foro di Pescara.

Pescara, 08 MAG. 2013

Il Direttore dell'Ufficio di Esecuzione Penale
Esterna di Pescara, Chieti e Teramo
D.ssa Mari Antonietta Cerbo



Il Rappresentante Legale
del Comune di Pescara
Sindaco Luigi Albore Mascia

